



Provider ECM n.2224



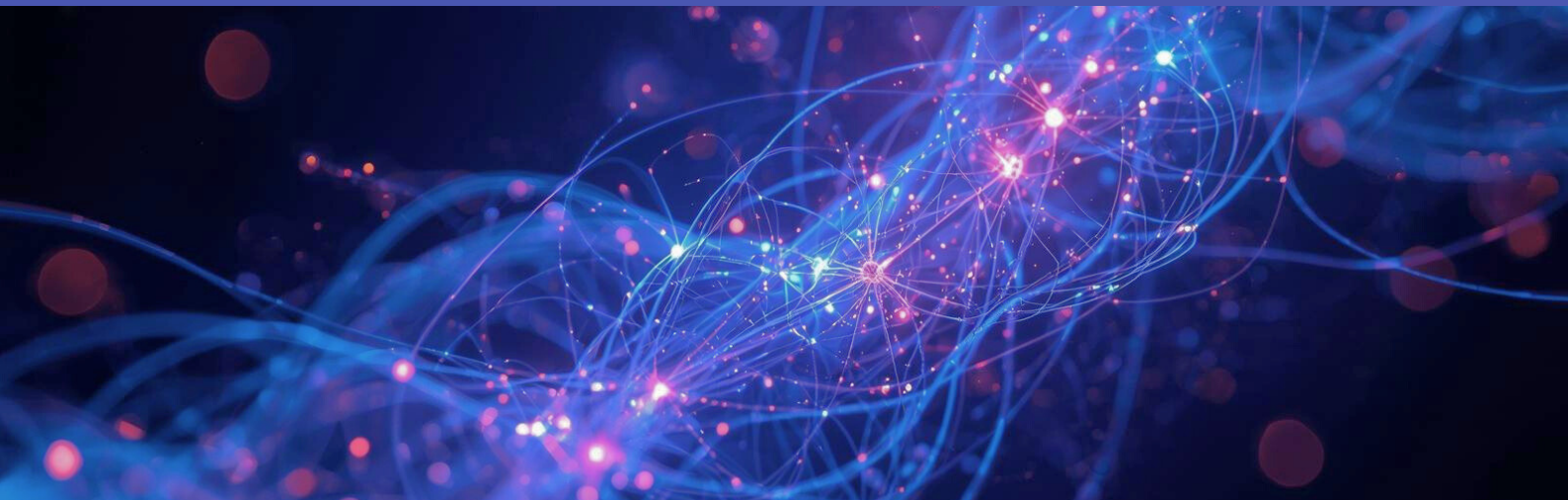
CENTRO NAZIONALE
MALATTIE RARE

SCUOLA **R**OMANA DI PSICOTERAPIA FAMILIARE
CENTRO CLINICO E DI RICERCA S.R.L.

convegno

COMPLESSITÀ E SALUTE

La diagnosi relazionale
in ambito clinico, educativo e sociale



25
NOVEMBRE
2025

ore 9:00 - 17:30

Istituto Superiore di Sanità
Roma

Il Convegno

RILEVANZA

La crescente complessità dei bisogni di salute, in un contesto segnato da profondi mutamenti demografici, sociali e culturali, richiede oggi modelli di cura e di formazione capaci di integrare conoscenze scientifiche, saperi umanistici e competenze relazionali.

È oggi sempre più evidente la necessità di promuovere percorsi di presa in carico personalizzati e partecipati, centrati sulla persona e fondati su un approccio integrato e multidimensionale che tenga conto dei determinanti sociali della salute, come declinato, ad esempio, nel Piano Nazionale della Cronicità e nel Piano Nazionale della Prevenzione. In questa prospettiva, la relazione tra pazienti, famiglie, professionisti e istituzioni costituisce una risorsa fondamentale per garantire equità, appropriatezza e qualità delle cure.

Il convegno si colloca nel quadro delle attività di ricerca, formazione e promozione della salute pubblica dell'Istituto Superiore di Sanità, che attraverso il Laboratorio di Health Humanities del Centro Nazionale Malattie Rare promuove un approccio interdisciplinare, centrato sulla relazione e fondato sulla narrazione nelle sue molteplici declinazioni (parola, suono, immagine, movimento).

L'iniziativa nasce in collaborazione con la Scuola Romana di Psicoterapia Familiare - Centro Clinico e di Ricerca srl (Scuola Riconosciuta con D.M. 24.10.94), che contribuisce con la propria esperienza clinica e formativa nell'ambito della diagnosi relazionale, fornendo una prospettiva applicativa sui processi di cura, educazione e intervento sociale. La sinergia tra i soggetti promotori mira a integrare evidenze scientifiche, buone pratiche e modelli formativi esperienziali.

L'evento intende rispondere a un fabbisogno formativo trasversale, condiviso da professionisti della sanità, dell'educazione e del sociale, volto a sviluppare strumenti concettuali e operativi per leggere e gestire la complessità nei diversi contesti di cura e promozione della salute.

La prima sessione propone una riflessione sulle connessioni tra salute e complessità nelle scienze naturali e umane, evidenziando l'importanza di superare visioni riduzioniste dei fenomeni vitali. La seconda sessione traduce tali principi nella pratica attraverso il modello della diagnosi relazionale, che assume la relazione come fulcro dell'intervento terapeutico, educativo e sociale.

L'iniziativa si colloca nel solco delle politiche di promozione della salute pubblica ispirate ai Goal 3, 4 e 10 dell'Agenda 2030, che mirano a garantire salute e benessere per tutti, apprendimento permanente e riduzione delle disuguaglianze, promuovendo una visione della salute come fenomeno complesso, condiviso e relazionale.

In tal modo, il convegno intende contribuire alla diffusione di una cultura della salute capace di coniugare scienza e umanità, ricerca e pratica, favorendo una maggiore integrazione tra i diversi livelli e attori dei sistemi di cura, educazione e welfare.

SCOPO E OBIETTIVI

Il convegno approfondisce il tema della complessità in relazione alla salute, promuovendo una visione che integra scienze naturali, umane e sociali per umanizzare i percorsi di cura.

Attraverso due sessioni complementari – una dedicata ai fondamenti scientifici della complessità, e l'altra alla diagnosi relazionale come strumento operativo nei contesti clinici, educativi e sociali – l'evento si propone di:

- approfondire il concetto di complessità nei sistemi viventi e nei fenomeni di salute, in relazione ai determinanti sociali della salute;
- illustrare come la diagnosi relazionale consenta di mettere al centro la rete delle relazioni nei processi di cura e di apprendimento;
- promuovere la collaborazione interdisciplinare e intersettoriale tra professionisti della salute, dell'educazione e del sociale;
- favorire la costruzione di modelli di salute pubblica coerenti con i documenti di indirizzo su prevenzione e cronicità e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, orientati alla promozione del benessere, dell'equità e dell'umanizzazione della cura.

OBIETTIVO FORMATIVO ECM

12 – Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure.

L'evento sviluppa nei partecipanti la capacità di riconoscere e valorizzare la relazione come elemento fondante della cura e della salute pubblica, integrando competenze tecnico-professionali, di processo e di sistema in coerenza con i principi di complessità, interdisciplinarietà e promozione della salute equa e sostenibile.

METODO DI LAVORO

Lezione magistrale, serie di relazioni, tavole rotonde e momenti di discussione interattiva con il pubblico, finalizzati a favorire il confronto interdisciplinare e la riflessione condivisa sui casi e sui modelli proposti.

La metodologia privilegia l'integrazione tra contenuti teorici e applicativi, stimolando nei partecipanti la partecipazione attiva, il dialogo e la condivisione di esperienze professionali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze relazionali e la capacità di lettura sistemica dei contesti di cura.



COMPLESSITÀ E SALUTE

9:00 *Registrazione partecipanti*

9:30 **Indirizzo di benvenuto**

Rocco BELLANTONE *Presidente, Istituto Superiore di Sanità*

Carmine SACCU *Direttore, Scuola Romana di Psicoterapia Familiare*

9:50 **Complessità e scienza: perché ripartire dalla relazione in salute pubblica**

Introduzione a cura di

Amalia Egle GENTILE *Responsabile Laboratorio di Health Humanities, Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità*

Marco SILANO *Direttore, Dipartimento Malattie Cardiovascolari, Endocrino-metaboliche e Invecchiamento, e Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità*

SESSIONE I – Complessità nelle scienze naturali e umane

Moderano Amalia Egle Gentile e Marco Silano (ISS)

10:00 **More is Different: paesaggi complessi dalla fisica all'intelligenza artificiale**

Guido GIGANTE *Centro Nazionale per la Protezione dalle Radiazioni e Fisica Computazionale, Istituto Superiore di Sanità*

10:20 **Reti di reti: perché nei sistemi biologici non esiste un unico livello privilegiato di causazione**

Alessandro GIULIANI *Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità*

10:40 **Neuroscienze computazionali e complessità nel cervello:
verso una modellazione basata sui dati e la relazione tra essi**

Cristiano CAPONE *Centro Nazionale per la Protezione dalle Radiazioni e Fisica Computazionale, Istituto Superiore di Sanità*

11:00 **Discussione**

11:15 **Malattie rare: esempio paradigmatico di complessità in medicina**

Agata POLIZZI *Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università degli Studi di Catania*

11:35 **La salute come fenomeno ecologico: verso un paradigma tra scienze, contesti e pratiche cliniche**

Dialogano

Paolo BUCCI e Annunziata MARCIANO *Scuola Romana di Psicoterapia Familiare*

12:15 **Discussione**

12:30 *Pausa*



SESSIONE II – Complessità nei contesti professionali

Moderano Amalia Egle Gentile (ISS) e Vanessa Cerrone (UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare)

14:00 LEZIONE MAGISTRALE

La diagnosi relazionale in pratica: un caso clinico

Carmine SACCU *Direttore, Scuola Romana di Psicoterapia Familiare*

14:45 TAVOLA ROTONDA

Leggere i contesti: la diagnosi relazionale tra clinica, educazione e società

Con

Paolo BUCCI, Stefano FANTOZZI e Annunziata MARCIANO *Scuola Romana di Psicoterapia Familiare*

16:00 Discussione e confronto con relatori e partecipanti

17:00 Questionario di valutazione dell'apprendimento

17:30 Termine evento

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Amalia Egle Gentile - Responsabile Laboratorio di Health Humanities, Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

Carmine Saccu - Direttore, Scuola Romana di Psicoterapia Familiare - Centro Clinico e di Ricerca srl

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Eleonora Desogus - Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità

Lucrezia Micheli - Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Manila Canalis, Patrizia Criaiese, Donata Girolamo - Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

Loredana Palone - Direzione Generale, Istituto Superiore di Sanità

UFFICIO STAMPA

Pier David Malloni, Elida Sergi, Mirella Taranto - Ufficio Stampa, Istituto Superiore di Sanità

COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

Marco Cornacchia, Antonio Mistretta - Servizio Comunicazione Scientifica, Istituto Superiore di Sanità



INFORMAZIONI GENERALI

SEDE DI SVOLGIMENTO

Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari - Viale Regina Elena, 299, Roma.

DESTINATARI DELL'EVENTO E NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI

Il convegno è destinato al personale di enti ed istituzioni sanitarie e di ricerca, assistenti sociali, docenti, studenti e professionisti in ambito sanitario, educativo e sociale, associazioni di pazienti e in generale alle cittadine e ai cittadini interessati ai fondamenti scientifici della complessità e alla diagnosi relazionale come strumento operativo nei contesti clinici, educativi e sociali.

Saranno ammessi un massimo di 180 partecipanti.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

Per iscriversi, compilare ed inviare entro il 20 novembre 2025 il modulo disponibile al seguente link: [DOMANDA DI ISCRIZIONE](#). La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Ai fini dell'accreditamento ECM, all'atto dell'iscrizione è indispensabile fornire il codice fiscale ed indicare professione e disciplina sanitaria.

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Le domande di partecipazione verranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili. Qualora il numero delle domande superasse il limite massimo, i partecipanti saranno selezionati in base all'ordine di ricezione delle stesse.

Si intendono ammessi a partecipare solo coloro che ne riceveranno comunicazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del convegno è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per i soli partecipanti accreditati, che consisterà in un questionario a risposta multipla. Inoltre, verrà somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

CREDITI FORMATIVI

È previsto l'accreditamento ECM per tutte le professioni sanitarie e l'accreditamento CNOAS per gli assistenti sociali.

Per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza in aula per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e riconsegnare compilato il questionario ECM di valutazione dell'evento.

L'effettiva partecipazione verrà rilevata mediante firma in ingresso e in uscita dell'apposito registro presenze.

ATTESTATI

Al termine del convegno, ai partecipanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di presenza.

L'attestato ECM sarà recapitato agli aventi diritto solo a procedure di accreditamento ECM espletate.



health.humanities@iss.it

